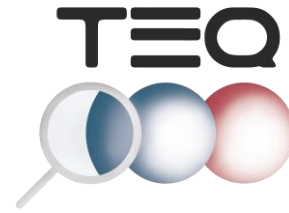




Horizon 2020
European Union funding
for Research & Innovation



DELIVERABLE 6.2

Popular Press Articles

<i>Grant agreement n°:</i>	766900
<i>Project acronym:</i>	TEQ
<i>Project title:</i>	Testing the Large Scale limit of Quantum Mechanics
<i>Funding scheme:</i>	FET-OPEN
<i>Start date of project:</i>	01 January 2018
<i>Duration:</i>	48 months
<i>Due date of the Deliverable:</i>	31 December 2018
<i>Deliverable issued:</i>	5 December 2018
<i>Dissemination Level:</i>	Public
<i>Version:</i>	1.0

TABLE OF CONTENT

INTRODUCTION.....	1
IMPLEMENTATION	1
TIMETABLE	5
ISSUES MET AND SOLUTIONS	5
CONCLUSION.....	5

INTRODUCTION

Popular press refers to information written for and distributed to the general public. In modern society, it has become increasingly important that the public understands the basics of science to make informed decisions. The public acceptance and understanding of science can influence governmental decision making with regard to regulation, science policy and funding.

In particular, the communication about European research projects should aim to demonstrate the ways in which research and innovation contribute to a European 'Innovation Union' and account for public spending by providing tangible proof that collaborative research adds value.¹

From the Grant Agreement, art. 38.1.1 'Obligation to promote the action and its results': "The beneficiary must promote the action and its results, by providing targeted information to multiple audiences (including the media and the public) in a strategic and effective manner. [...]"

From the TEQ's Grant Agreement – Part B: "Effective communication will be a core activity that will involve the Consortium in many ways. [...] External communication will be targeted for specific audiences, including senior/junior researchers, industry and general public. [...] For the general public: *i. Popular press*: Significant research findings will be advertised on local/national newspapers, popular scientific magazines."

With all the above mentioned in mind, the TEQ Consortium has been implementing a communication action with the respective national and local press.

IMPLEMENTATION

Each partner of the Consortium has put efforts in activating links and contacting the general press, local and national, with the aim of giving visibility and increasing awareness of the TEQ project.

In agreement with the PI, TEQ's Consortium members have started the communication work since the announcement of award of the TEQ proposal by the funding agency in 2017.

The target group of the communication through popular press is, by definition, the largest general public. The style of the articles on the popular press is generally easy to read and understand for the average reader, with a limited use of scientific terms, many examples, analogies and metaphors. Given the topic of the TEQ project, seemingly very far from people's every-day life, articles often try to stir the audience's imagination and emotions. In a few cases, articles focused on a person participating in the project to make the issue more human-centered and draw the attention of the reader to a person's efforts and work rather than to the topic.

In certain cases, TEQ Press Releases were sent to the press to develop articles.

The popular press articles related to the project are stored on the TEQ Website in the section 'Dissemination' at the link http://tequantum.eu/?q=press_articles.

¹ "Communicating EU research and innovation guidance for project participants", H2020, European Commission, 2014.

TEQ

Testing the large-scale limit of Quantum Mechanics

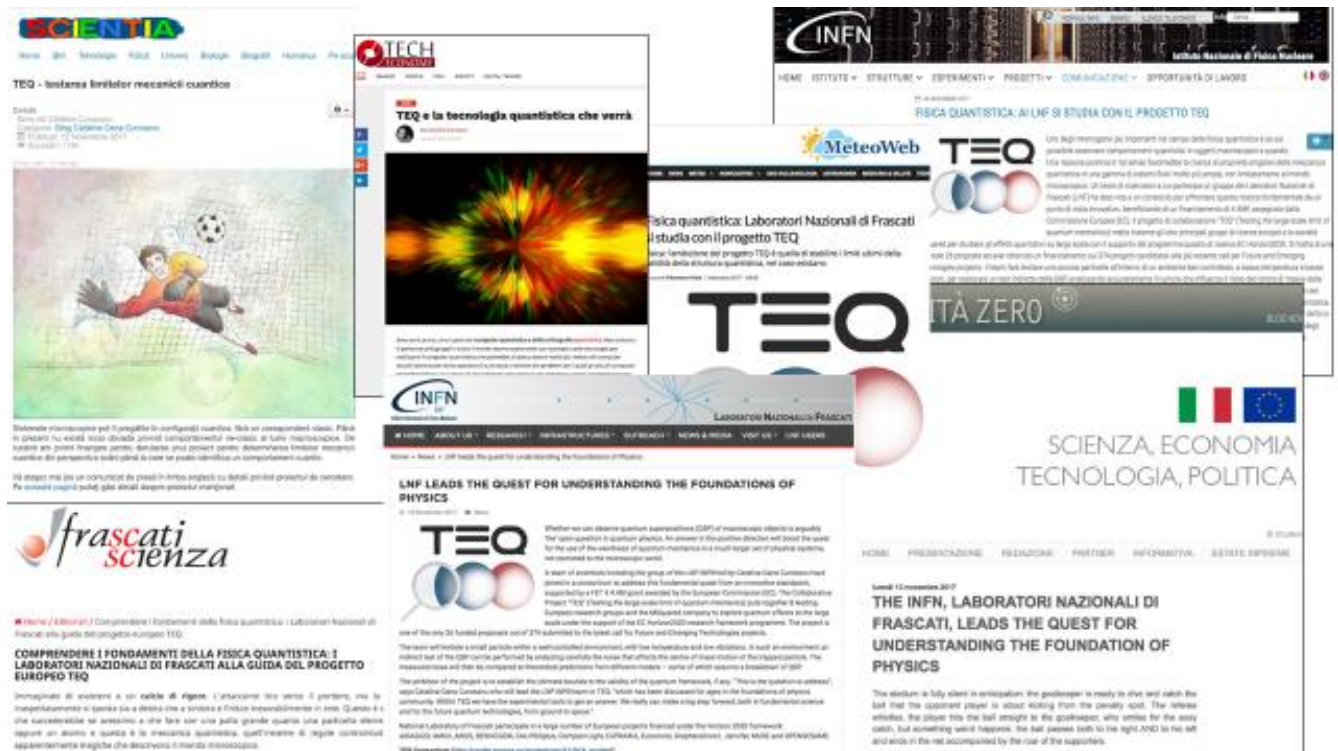
Home News Activities Research Partners Publications Dissemination Contact Members Area

Press Articles

2018	2017
<ul style="list-style-type: none"> • Belfastive (UK) • University of Southampton (UK) • Before it's news (UK) • UCL (UK) • Newswise (UK) • Accentmontreal (CA) • New Scientist (UK) • ANSA (IT) • Il Piccolo di Trieste (IT) • Il Piccolo di Trieste (IT) • Il Piccolo di Trieste (IT) • Scientific American (USA) • Le Scienze (IT) 	<ul style="list-style-type: none"> • Scientia (Romania) • INFN (Italy) • Frascati Scienza (Italy) • Gravita Zero (Italy) • INFN (Italy) • MeteWeb (Italy) • TechEconomy (Italy) • Il Piccolo di Trieste (Italy)

1. The "Popular press articles" page on the TEQ Website

Through the year 2017, a total of 8 popular press articles have been published on-line and in paper mentioning the TEQ project, its content and aim. 7 of them were published on Italian papers, one in a Romanian paper. Here below a selection.



UNIVERSITÀ » La fisica quantistica di Bassi in tandem con l'agenzia spaziale ■ BASSO A PAGINA 32

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE ■ FONDATA NEL 1881 ■ VENERDÌ 22 DICEMBRE 2017

ANNO 137 - NUMERO 302 ■ TRIESTE, VIA DI CAMPO MARZIO 10, TEL. 040 373311 / GORIZIA, C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

EDIZIONE DI TRIESTE ■ Slovenia € 1,30, Croazia KN 10

32 | Università

IL PICCOLO VENERDÌ 22 DICEMBRE 2017



Termini riaperti per diciannove borse di studio

Sono stati riaperti i termini per richiedere 19 borse di studio nell'ambito del progetto Talent Acquisition, promosso da UniT5 con la Regione Friuli Venezia Giulia, Confindustria Venezia Giulia e l'Ordine degli ingegneri della Provincia di Trieste. Il progetto si rivolge a laureati e laureandi triennali, di elevato profilo, provenienti dall'Università di Trieste o da altre Università italiane e straniere, che abbiano i requisiti per iscriversi a una laurea magistrale in Ingegneria (Ingegneria dell'Energia Elettrica e dei Sistemi, Ingegneria di Processo e dei Materiali, Ingegneria Elettronica e Informatica, Production Engineering and Management - Ingegneria Gestionale per la Produzione). Questi i requisiti richiesti.

La presentazione delle domande è consentita anche ai laureandi triennali della sessione straordinaria 2016/2017. Le domande devono essere presentate entro il 23 febbraio 2018. Maggiori informazioni al link <http://www.units.it/premi-di-studio/talent-acquisition-ingegneria>



Il docente e ricercatore Angelo Bassi

Grazie a questo progetto daremo vita a un esperimento che ci consentirà di dare una risposta a questa domanda». Per il docente questi risultati sono il frutto di undici anni di lavoro con il suo gruppo di ricerca. «Il Bassi Group, che continua la ricerca in meccanica quantistica iniziata da Gian Carlo Ghirardi, è nato nel 2006, quando sono stato assunto come ricercatore dall'Università di Trieste e con molta fatica è ancora in piedi - racconta Bassi -. Per tenerlo vivo è indispensabile sincerare progetti europei, che ci consentono di finanziare la ricerca e retribuire le persone che vi lavorano, in particolare gli assegnisti di ricerca, fondamentali perché già formati e in grado di operare autonomamente». Il Bassi Group oggi è composto da quattro dottorandi, due laureandi e verrà completato con la selezione di due assegnisti di ricerca da destinare al progetto TEQ. Tra i candidati c'è Matteo Callesso, 27 anni, che già da dottorando è stato inseri-

to in questo gruppo di ricerca e la cui tesi di dottorato in fisica teorica, che discuterà a febbraio, è dedicata in parte proprio ai temi al centro di TEQ. Il suo è un percorso che si è giocato finora tutto a Trieste e a suon di borse di studio. «Che fossi portato per la fisica l'avevo capito già alla scuola media - racconta il dottorando di origine comornese -, perché mi sono sempre appassionato ai problemi in maniera intuitiva e con naturalezza. È la piacevolezza della sorpresa, lo scoprire come funziona, che ti dà l'impulso per continuare». Per laurearsi in fisica, dice Matteo, serve molta determinazione: è quello che sottolineerà anche ai ragazzi del Morosini, la sua ex scuola superiore, quando andrà a raccontare loro l'esperienza di un laureato in fisica.

Oggi la laurea triennale in fisica all'Università di Trieste conta 180 iscritti al primo anno, raddoppiati rispetto a quando Matteo ha iniziato e triplicati rispetto ai tempi di Angelo Bassi. Le possibilità lavorative per un laureato in fisica sono davvero tante: «Un fisico è un problem solver, che può trovare impiego nel mondo della ricerca, nel mondo dell'industria a forte impatto tecnologico o nelle banche, per le analisi di mercato», racconta Bassi. Nel suo caso la scelta è caduta sulla ricerca in meccanica quantistica, perché, spiega: «La fisica tenta di andare all'essenza ultima delle cose e la meccanica quantistica è la teoria che oggi descrive al meglio il mondo».

La fisica quantistica di Bassi abbinata ai programmi spaziali

Il team del docente e ricercatore dell'Università di Trieste sta collezionando successi, si è appena assicurato un importante bando europeo. «Vincere progetti per ottenere fondi»

di Giulia Basso

I successi della fisica triestina non stanno solo nelle immatricolazioni, che per la triennale sono più che raddoppiate dal 2010 ad oggi, ma anche nella grande capacità dei suoi gruppi di ricerca. Che danno prestigio all'ateneo e consentono ai dottorandi e laureandi che ne fanno parte di partecipare a progetti di rilievo internazionale. Un esempio eccellente è il QMITS Bassi Group, il team di ricerca in meccanica quantistica dell'Università di Trieste che sotto la direzione di Angelo Bassi sta collezionando importanti successi. Bassi, che è docente di fisica e ricercatore, ha appena consegnato all'Ena, l'Agenzia Spaziale Europea, e alla Commissione Europea un documento strategico sul futuro delle tecnologie quantistiche applicate allo Spazio, frutto di un lavoro finanziato dall'Unione Europea attraverso il programma Cost. Il docente e ricercatore 44enne è il coordinatore del network QISpace, composto da oltre 150 scienziati provenienti da 29 diversi paesi, il primo in Europa che coniuga la ricerca in fisica quantistica e le missioni nello spazio. Ma Bassi con-

UN'OTTIMA PROMOZIONE

Ne beneficia la facoltà che dal 2010 ha raddoppiato le iscrizioni

PORTE APERTE PER UN POSTO

Fisici molto richiesti dall'industria e dalle banche

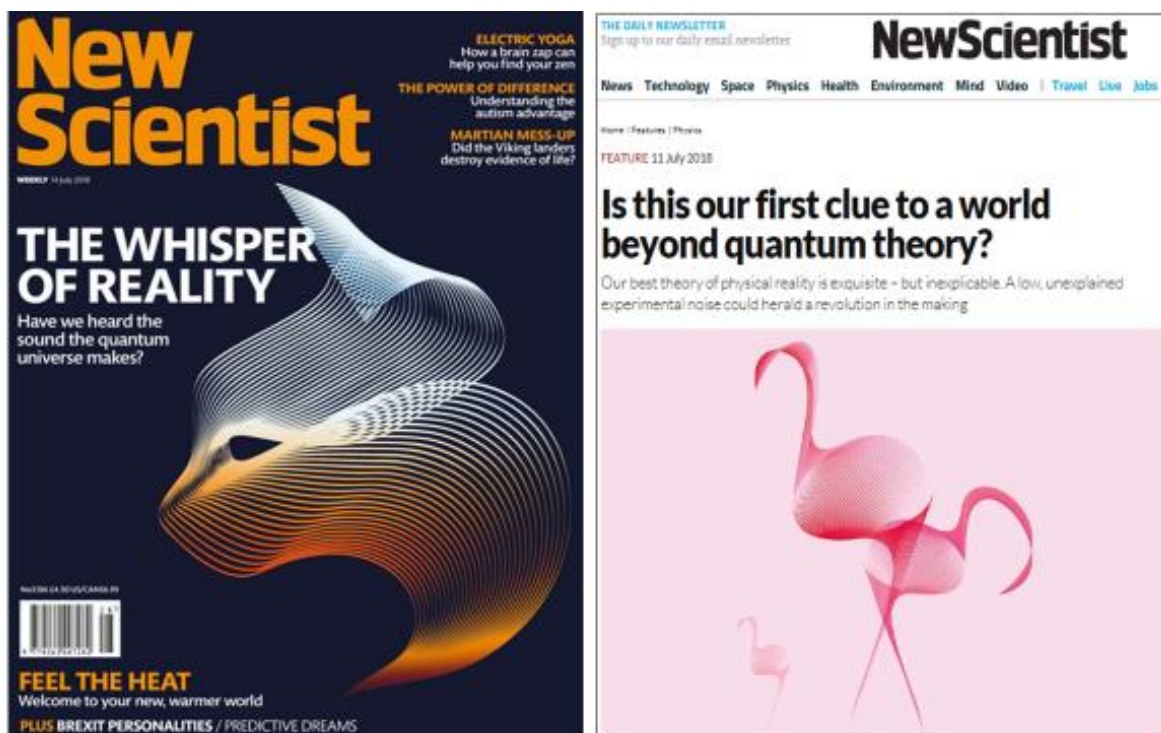
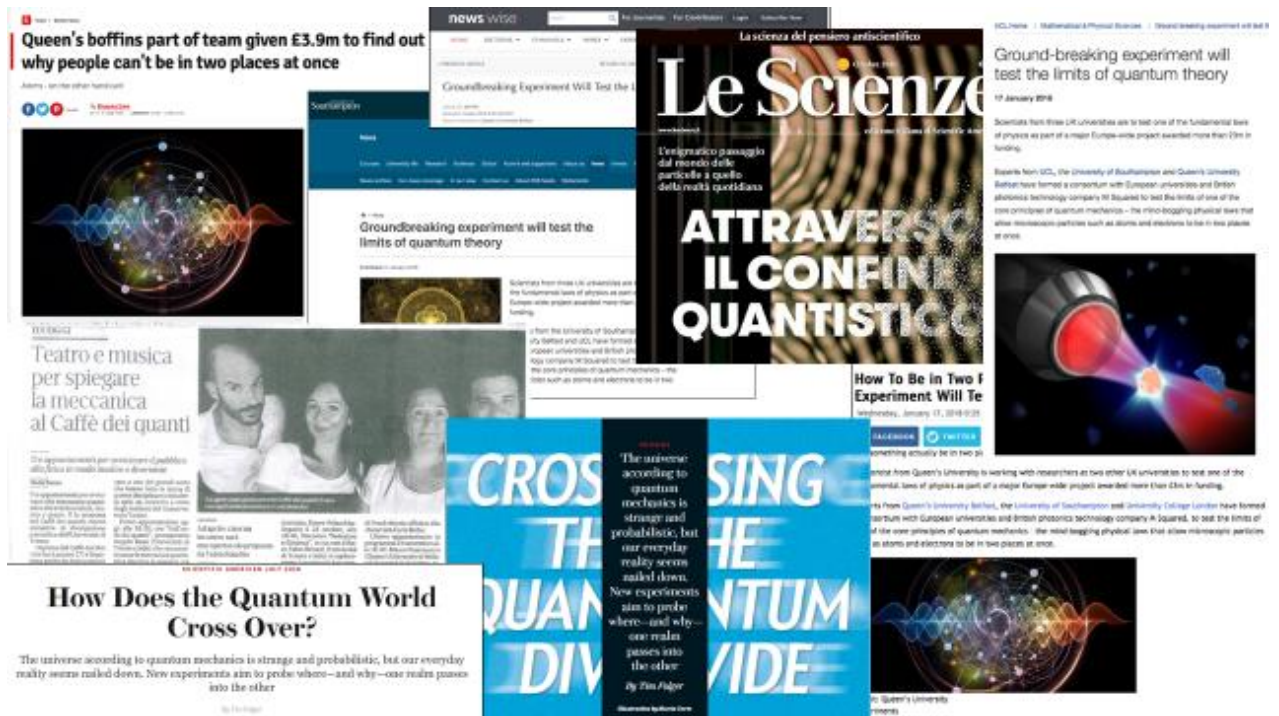


Il gruppo che lavora con Bassi

Il suo gruppo ha anche appena vinto uno dei più competitivi bandi europei per la ricerca nell'ambito del programma Horizon 2020. Il suo progetto, che è stato selezionato insieme ad altri 25 su 374 proposte presentate, si chiama "TEQ, Testing the large-scale limit of quantum mechanics" ed è pensato per stabilire i limiti ultimi della validità del formalismo quantistico. «La possibilità o meno di osservare sovrapposizioni quantistiche a livello macroscopico è probabilmente il problema, ancora aperto, più importante della meccanica quantistica - spiega Bassi -.

2. Article on Trieste's (IT) local newspaper "Il piccolo": "Bassi's Quantum Physics matched with space programmes" - 22 Dec 2017

During the year 2018, a total of 13 articles on paper and on-line popular press have been published, mentioning not only the efforts and the progresses of the TEQ project but also TEQ's side events and communication activities (Trieste Quantum Café). 6 of them were published in the United Kingdom, 5 of them in Italy, one in a Canadian on-line paper and one in a well-known US science magazine. The TEQ Consortium is particularly proud of the project having been on the cover of the New Scientist (UK) in the issue of July 2018. TEQ Consortium members have been also interviewed for the cover story of the Scientific American (issue July 2018) that has been then picked up by its Italian edition Le Scienze for the October 2018 issue. Here below a selection of the articles of 2018.



3. The cover of the July 2018 issue of the New Scientist and the article

TIMETABLE

The communication of the TEQ project via popular press articles has started with the announcement of the grant award in 2017 and has intensified during the first year of TEQ's lifetime (from January to December 2018). The Consortium members will steadily continue to develop this type of communication to the general public through the years 2 to 4 of TEQ with the leadership of the PI assisted by the Consortium Press Officer.

ISSUES MET AND SOLUTIONS

None

CONCLUSION

Communication through popular press has been very successful during the first year of TEQ's lifetime. Aware that this is a continuous process, the TEQ Consortium will keep working to ensure coverage of the TEQ project and news by the popular press in the countries involved and beyond.